CONSORZIO
ZONA INDUSTRIALE REGIONALE
"PREDDA NIEDDA" - SASSARI

DETERMINAZIONE
DEL
COMMISSARIO LIQUIDATORE

n° 43 del 15/12/2021

Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2020.

L'anno duemilaventuno, addì quindici del mese di dicembre in Sassari, nella sede del Consorzio, il Dr. Salvatore Cosseddu, nominato Commissario Liquidatore del Consorzio con decreto del Presidente della Regione n°72 del 21/11/2016;

Viste le Leggi Regionali N. 3/2008 con le quali si dispone lo scioglimento del Consorzio Z.I.R. di Predda Niedda di Sassari;

Viste e richiamate le direttive per la gestione liquidatoria dei Consorzi Industriali di cui al D.G.R. N. 23/17 del 16/04/2008;

Vista la nota dell'Assessorato dell'Industria, prot. 70/gab. del 04/05/2016, con la quale sono stati designati, in conformità all'art. 24, comma 2, dello Statuto del Consorzio e in applicazione degli indirizzi interpretativi della deliberazione della Giunta Regionale n. 29/8 del 22/05/2008, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Zona Industriale di Interesse Regionale Z.I.R. Predda Niedda, nominati con successiva deliberazione del Commissario Liquidatore n. 19 del 12/05/2016;

Vista la bozza di Bilancio dell'esercizio 2020 con una perdita di esercizio pari ad € 663.568,00;

Vista la propria nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2020;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 15/12/2020 che esprimendo il parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2020.

DETERMINA

Di approvare il Bilancio d'esercizio 2020, unitamente alla nota integrativa allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da cui risulta una perdita d'esercizio pari ad € 663.568,00;

di allegare alla presente deliberazione la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio 2020;

di trasmettere il Bilancio d'esercizio 2020 alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Provincia di Sassari, al Comune di Sassari ed alla Camera di Commercio

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dr. Salvatore Cosseddu

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DEL CONSORZIO

DAL_15/12/2021 AL 14/01/2022

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
dr Salvatore Cosseddu

Consorzio per la Zona Industriale di interesse regionale di Sassari " Predda Niedda" in liquidazione

Sede legale : Z.I. Predda Niedda – Strada 34
07100 Sassari
Capitale Euro 25.822,84
CCIAA Sassari R.EA 112086 /C.F. 80003630904 - P.I. 00326920907

Relazione del Collegio dei Revisori

Premessa

Il presente bilancio è stato presentato all'organo di controllo in data 10 dicembre 2021

Parte prima
Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale Zir Predda Niedda Sassari chiuso al 31/12/2020. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società CONSORZIO INDUSTRIALE ZIR PREDDA NIEDDA SASSARI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   - Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Ente ogniqualvolta convocati;
   - Abbiamo più volte sottolineato l'evidente diseconomicità che caratterizza l'Ente controllato e abbiamo più volte richiesto quali iniziative la gestione Commissariale intendesse intraprendere per limitare le perdite. In particolare, come è noto, la diseconomicità riguarda la gestione idrica;
   - Abbiamo più volte sollecitato l'ente controllato ad adoperarsi per il recupero dell'ingente massa dei crediti vantati verso i consorziati;
   - Abbiamo più volte richiesto all'ente quali iniziative abbia adottato e quali altre intenda adottare per completare la liquidazione dell'ente;

3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

4. Al Collegio non sono pervenuti esposti.

5. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;

6. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020;

7. L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

8. Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 663.568 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	21.798.566
Passività	Euro	21.798.566
Risultato dell'esercizio	**Euro**	**-663.568**
Patrimonio Netto	Euro	-13.567.626

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	785.020
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.448.605
Differenza	**Euro**	**-663.586**
Proventi e oneri finanziari	Euro	18
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**-663.568**
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**-663.568**

Dall'attività di vigilanza e controllo sono emersi i seguenti fatti significativi di segnalazione nella presente relazione:
Il collegio, senza ribadire in questa sede tutte le vicende legate alla gestione idrica e a tutte le considerazione fatte dallo stesso collegio a più riprese, prende atto dell'attività di studio e ricognizione dei crediti finalizzata alla conoscenza delle reali possibilità di realizzo degli stessi;

Il collegio prende nota dei problemi organizzativi che rendono difficoltose le normali attività contabili e amministrative e pertanto **invita gli organi del consorzio ad assumere tutte le iniziative al fine di dotarsi di una organizzazione atta a adempiere gli scopi liquidatori della gestione, primo fra tutti il realizzo delle attività.**

Conclusioni

- Tutto ciò premesso il collegio fornisce parere favorevole all'approvazione del bilancio;

Consorzio per la Zona Industriale di interesse regionale di Sassari " Predda Niedda" in liquidazione

Sede legale : Z.I. Predda Niedda – Strada 34
07100 Sassari
Capitale Euro 25.822,84
CCIAA Sassari R.EA 112086 /C.F. 80003630904 - P.I. 00326920907

Sassari, 15 dicembre 2021

Presidente Collegio dei Revisori	Dr. Pierpaolo Profili
Componente effettivo	Dr. Alessandro Careddu
Componente effettivo	Dr. Massimiliano Pilu

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	CONSORZIO Z.I.R. PREDDA NIEDDA IN LIQUIDAZIONE
Sede:	Z.I. P.NIEDDA 34 SASSARI SS
Capitale sociale:	25.823,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	SS
Partita IVA:	00326920907
Codice fiscale:	80003630904
Numero REA:	
Forma giuridica:	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO):	841390
Società in liquidazione:	sì
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	1.070
II - Immobilizzazioni materiali	16.575.555	16.894.243
Totale immobilizzazioni (B)	*16.575.555*	*16.895.313*
C) Attivo circolante		
II - Crediti	3.662.090	4.465.344
esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.170	4.456.720

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.615.920	8.624
IV - Disponibilita' liquide	1.124.988	1.101.882
Totale attivo circolante (C)	*4.787.078*	*5.567.226*
D) Ratei e risconti	**435.932**	**435.020**
Totale attivo	*21.798.566*	*22.897.559*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.823	25.823
VI - Altre riserve	8.485.577	8.485.577
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.415.457)	(20.882.008)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(663.569)	(533.448)
Totale patrimonio netto	*(13.567.626)*	*(12.904.056)*
B) Fondi per rischi e oneri	**339.845**	**351.197**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**246.902**	**219.746**
D) Debiti	**24.253.230**	**24.482.853**
esigibili entro l'esercizio successivo	603.694	22.481.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.649.536	2.001.171
E) Ratei e risconti	**10.526.213**	**10.747.819**
Totale passivo	*21.798.566*	*22.897.559*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.247	379.893
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	435.773	584.069
Totale altri ricavi e proventi	*435.773*	*584.069*
Totale valore della produzione	*785.020*	*963.962*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.928	5.433
7) per servizi	313.617	387.476
8) per godimento di beni di terzi		-

	31/12/2020	31/12/2019
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	335.946	399.507
b) oneri sociali	90.086	101.233
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.353	36.048
c) trattamento di fine rapporto	27.621	32.309
e) altri costi	1.732	3.739
Totale costi per il personale	*455.385*	*536.788*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	319.758	321.518
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.070	1.070
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	318.688	320.448
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	213.971	
Totale ammortamenti e svalutazioni	*533.728*	*321.518*
13) altri accantonamenti	-	99.173
14) oneri diversi di gestione	143.947	146.885
Totale costi della produzione	*1.448.605*	*1.497.273*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(663.586)**	**(533.311)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	18	46
Totale proventi diversi dai precedenti	*18*	*46*
Totale altri proventi finanziari	*18*	*46*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	183
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	*183*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*18*	*(137)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(663.568)**	**(533.448)**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(663.568)**	**(533.448)**

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente Bilancio, relativo all'esercizio 2020 del Consorzio Z.I.R. Predda Niedda, in liquidazione dal 2008, viene portato alla sua approvazione oltre i termini statutari del 30/06/2020, a causa delle difficoltà della gestione amministrativa dell'Ente ed in particolare alle residue criticità dovute alla pandemia del COVID_2019, che ha obbligato la maggior parte del personale dell'Ente ad operare attraverso il lavoro a distanza anche nel corso del 2021, con un conseguente rallentamento delle attività.

Dinanzi alla attuale inerzia delle amministrazioni interessate alla conclusione della gestione liquidatoria, di cui anche nel seguito si dirà, nonché alla criticità della situazione finanziaria e organizzativa interna, il Commissario ha comunque intrapreso una decisa azione amministrativa volta alla liquidabilità delle fonti di finanziamento ancora esistenti.

Così, pur in un quadro di criticità, si è ulteriormente proseguita l'attività di censimento straordinario delle anagrafiche delle ditte insediate, che nel periodo precedente era stata funzionale alla fatturazione dei consumi idrici, e si è sviluppata ulteriormente l'attività straordinaria (di cui si è detto anche nel bilancio del precedente esercizio) di ricognizione delle posizioni di credito del Consorzio, non solo per i consumi idrici ma anche per gli oneri dovuti dagli insediati in forza degli atti d'obbligo correlati all'occupazione delle aree consortili. Questa attività, che vede attualmente impegnati a vario titolo tutti i dipendenti del Consorzio, è tutt'ora in corso e ha consentito, dal settembre 2021, un invio massivo delle ingiunzioni di pagamento per i crediti accertati presupposto per le azioni di recupero, anche coattivo, degli stessi.

Da ciò è scaturita anche l'attività valutativa delle prospettive di recupero di tali crediti di cui nel seguito si dirà.

Vanno ricordate le difficoltà di una tale attività, che derivano dalle dinamiche delle aziende operanti nella zona industriale, connotate da un rilevante numero di cessazioni aziendali e di situazioni di sostanziale insolvenza; così che è estremamente difficile anche l'attività di monitoraggio delle anagrafiche delle ditte insediate.

Le esigenze, anche straordinarie, di gestione amministrativa hanno subito peraltro forte limitazione per la mancanza di liquidità derivante dall'evoluzione dei rapporti con Abbanoa Spa e dalle azioni esecutive del Gestore Unico (anche, illegittimamente, su fondi vincolati dalla Autorità regionale), in un quadro che richiede, improrogabilmente, una urgente definizione da parte delle competenti strutture della Regione Sardegna.

Come già chiarito nei precedenti bilanci, il Consorzio – posto in liquidazione dalla Legge Regionale n. 3/2008 – ha subito in modo disastroso i danni derivanti dal ritardo – in pratica di oltre dieci anni - del trasferimento delle reti idriche, trasferimento disposto dalla normativa nazionale (L. n. 36/94 "Legge Galli") e previsto, conseguentemente, dall'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 25 luglio 2008, n. 10, che stabiliva che gli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione di proprietà dei soppressi Consorzi industriali fossero trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico fognario integrato dell'Ambito territoriale ottimale

unico della Sardegna, secondo un piano di trasferimenti approvato dalla Giunta regionale e dal Presidente della Regione.

Nell'inadempimento di tutto ciò, il Consorzio ha forzatamente proseguito la gestione del servizio ad esso non più riferibile, con un enorme aggravio di costi (il disavanzo della gestione idrico-fognaria, da quel periodo, ha superato i venti milioni di euro), posto che al Consorzio è sempre stata applicata, da Abbanoa, un tariffa equiparata a quella di un condominio privato, addossando allo stesso gli oneri di manutenzione e, soprattutto, le enormi perdite interne della rete (stimate in circa il 60%).

Tale servizio, va ricordato ancora una volta, non aveva causato particolari difficoltà fintanto che il fornitore è stato il Comune di Sassari prima e la Siinos Spa in seguito.

Questi Enti, riconoscendo la natura giuridica pubblica del Consorzio e riconoscendo che il servizio fosse svolto nell'interesse generale, hanno applicato al Consorzio una tariffa agevolata che ha consentito di coprire i costi di manutenzione ed assorbire eventuali perdite interne della rete.

Con l'avvento del Gestore Unico, Abbanoa S.p.a. (22/12/2005), è stata applicata una tariffa notevolmente superiore alla precedente e, oltretutto, accollate al Consorzio le perdite della rete interna che, con gli anni, sono divenute sempre più rilevanti.

Di fatto, i mc. fatturati da Abbanoa S.p.a. al Consorzio sono stati sempre maggiori rispetto a quelli effettivamente consumati dagli insediati.

Va rimarcato che Abbanoa S.p.A. ha reiterato l'emissione di fatture non dovute, per consumi idrici, a carico del Consorzio fino al mese di luglio 2019, nonostante l'atto di trasferimento della Gestione del Servizio idrico e fognario - Repertorio n. 33 del 20 maggio 2019 - sottoscritto da EGAS, Abbanoa S.p.A. e Consorzio Z.I.R. Di Predda Niedda, prevedesse la data del 21/05/2108 quale termine ultimo della gestione del Servizio Idrico e Fognario da imputare al Consorzio, così come ribadito anche dall'Assessorato dell'Industria Direzione Generale con nota prot. n. 40022 del 25/10/2019.

Dal 1° agosto 2019 la gestione del Servizio Idrico e Fognario in capo ad Abbanoa S.p.A., in ogni caso, si è definitivamente concretizzata.

Per le fatture emesse da parte di Abbanoa S.p.A. dopo la data del 21/05/2018 e fino al mese di luglio 2019, il Consorzio ha formalmente richiesto l'emissione delle relative note di credito.

Le ragioni dell'Ente non sono state accolte, inopinatamente, in sede giudiziaria, ed il Consorzio si trova così a subire, paradossalmente, le conseguenze del quadro di ritardi sopra esposto.

Altro aspetto "problematico" particolarmente importante dell'amministrazione ell'Ente riguarda la riappropriazione fra le sue competenze della gestione del Servizio della Cartellonistica e Pubblicità nella Zona Industriale, di cui si è detto già nel precedente documento di Bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione gestionale non può che riferirsi al quadro operativo delineato dall'articolo 7, comma 37, della L.R. n° 3/2008 e dalla successiva L.R. n° 10/2008, che prevedono la soppressione dell'Ente ed il trasferimento delle funzioni agli Enti locali o, in alternativa, ai Consorzi Provinciali, Unione dei Comuni e/o Società in House.

La gestione dell'Ente, lo si è già detto, rappresenta ancora notevoli criticità nelle relazioni di lavoro, con un quadro di natura anche conflittuale.

L'elemento di maggiore criticità – presupposto della possibilità di chiusura della gestione liquidatoria - ovviamente, rimane ancora quello della mancata completa definizione del quadro operativo di passaggio delle funzioni del Consorzio e del personale agli Enti destinatari e la definizione di un accordo transattivo con EGAS e Abbanoa Spa, con l'intervento dell'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna, che preveda la definizione della posizione debitoria del Consorzio nei confronti del Gestore unico, cosi come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/60 del 22/02/2019.

Criteri di formazione e di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio, i suoi principi di redazione, ai sensi dell'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione stabiliti per le singole voci dall'art. 2426 c.c. sono stati applicati ove compatibili con lo stato di liquidazione dell'Ente e nei limiti di cui nel seguito si dirà relativamente ad alcune specifiche voci.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti tenendo conto delle limitazioni informative previste dall'art. 2435 bis c.c., rispetto al contenuto degli artt. 2424 e 2425 c.c. (rispettando l'Ente i limiti nello stesso indicati per la redazione del Bilancio in forma abbreviata) ed esponendo, peraltro, tutte le ulteriori informazioni utili per una rappresentazione economico patrimoniale veritiera e corretta e rispondente al generale criterio della chiarezza.

Nella redazione del bilancio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati in quote costanti in funzione della utilità futura dei relativi costi.

Immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31/12/2019	1.070
Saldo al 31/12/2020	0
Variazione	**1.070**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi relativi alle licenze d'uso dei software gestionali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al loro costo di acquisizione rettificato dai corrispettivi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione Gli ammortamenti sono computati con stanziamento sistematico a conto economico di quote corrispondenti a piani prestabiliti, così da realizzare la ripartizione del costo nel corso degli esercizi di presumibile utilizzo delle opere e dei beni.

Sono iscritti - in continuità con i precedenti bilanci - alla voce "terreni e fabbricati" e alla voce "impianti" dello schema di bilancio dell'art. 2424 del Codice civile i costi sostenuti per la predisposizione delle opere (pubbliche) relative alle funzioni consortili : opere di viabilità e di illuminazione pubblica, opere idrauliche e di fognatura. Ciò sul presupposto – riveniente dalla rappresentazione di bilancio storicamente acquisita – che si tratti di attività giuridicamente di piena proprietà consortile (pur nel quadro dell'utilizzo per le funzioni di pubblica utilità). Detti costi sono tutti sottoposti al processo di ammortamento, secondo aliquote mutuate - valutandone la compatibilità con i criteri civilistici - dalla normativa fiscale di riferimento.

È esposto separatamente, fra i risconti passivi, l'ammontare (residuo) dei contributi in conto capitale ricevuti per la realizzazione delle opere pubbliche esposte fra le attività patrimoniali. Detti risconti sono imputati annualmente a conto economico in correlazione con le quote di ammortamento iscritte fra i costi.

L'iscrizione di siffatte attività secondo il criterio del costo storico, pur nello stato di liquidazione dell'Ente, trova il suo fondamento nell'impossibilità di indicazione di un alternativo (ipotetico) valore di realizzo. Ciò in virtù del complessivo quadro di riferimento del già citato articolo 7, comma 38, della Legge regionale n° 3/2008, là dove è previsto il trasferimento di attività e passività consortili agli Enti subentranti nelle funzioni amministrative fin qui esercitate dai consorzi industriali, senza alcun saldo negativo a carico degli Enti medesimi. In tale prospettiva, così, l'indicazione del costo storico – al netto degli ammortamenti accantonati e con separata indicazione delle (residue) quote di contributo in conto capitale – è l'unica indicazione di valore allo stato possibile, fermo restando che in fase di trasferimento, in ipotesi, si procederà allo stralcio contabile dell'intero valore residuo a bilancio.

Saldo al 31/12/2020	16.575.556
Saldo al 31/12/2019	16.894.243
Variazione	**- 318.687**

Le immobilizzazioni materiali sono riportate al netto dei fondi di ammortamento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Terreni e fabbricati- opere di viabilità e illuminazione pubblica	14.313.265	14.576.241	-262.976
Impianti e macchinari – Opere e impianti idrici e fognari	2.255.494	2.305.693	-50.199
Attrezzature industriali e commerciali	2.240	5.521	-3.281
Altri beni materiali	5.557	6.788	-2.231
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Totale	**16.575.555**	**16.894.242**	**-318.687**

Le variazioni dell'anno sono perlopiù dovute all'effetto delle quote di ammortamento, al netto degli investimenti, del tutto residuali, di periodo.

Si precisa che non esistono beni patrimoniali per i quali in passato si è derogato ai criteri legali di valutazione e né risultino eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di legge.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

MOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico 1/1/2020	Variazioni 2020	Costo storico 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortamenti 2020	Fondo ammortamento al 31/12/2020	Residuo 31/12/2020
Terreni e Fabbricati	2.899.886	0	2.899.886	863.081	57.633	920.714	1.979.172
Opere di viabilità	17.057.683	0	17.057.683	4.518.247	205.343	4.723.590	12.334.093
Opere di illuminazione pubblica	1.370.581	0	1.370.581	1.370.581	0	1.370.581	0
Opere e impianti idrici e fognari	9.213.833	0	9.213.833	6.908.140	50.199	6.958.339	2.255.494
Attrezzature industriali e commerciali	40.991	0	40.991	35.470	3.281	38.751	2.240
Altri beni materiali	172.915	0	172.915	166.127	2.231	168.358	4.557
TOTALI	30.755.888	0	30.755.888	13.861.646	318.687	14.180.333	16.575.556

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico 1/1/2020	Variazioni 2020	Costo storico 31/12/2020	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortamenti 2020	Fondo ammortamento al 31/12/2020	Residuo 31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi							
Software	10.428		10.428	9.358	1.070	10.428	0

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo i criteri di seguito esposti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
CREDITI	4.465.344	-803.254	3.662.090	1.046.170	2.615.920
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.101.881	23.107	1.124.988	-	-
RATEI E RISCONTI	435.020	912	435.932	-	-
Totale	**6.002.245**	**-193.167**	**5.809.078**	**1.046.170**	**2.615.920**

Si è sopra detto circa l'ulteriore straordinaria attività di censimento straordinario delle anagrafiche delle ditte insediate, che ha consentito anche, oltre al riavvio delle azioni di recupero dei crediti, un riordino delle posizioni contabili e un approccio estimativo più sistematico, allo stato, sul loro ipotizzabile valore di realizzo.

Così, in particolare, rilevate le perdite per manifesta inesigibilità (ditte fallite e altre situazioni aziendali cessate senza prospettive di recupero), i crediti per fatture emesse sono stati riclassificati con separata evidenza contabile delle partite di più difficile esigibilità (procedure concorsuali ancora aperte, crediti in contenzioso e di difficile esazione).

Il fondo svalutazione già accantonato negli anni precedenti è stato imputato alle singole categorie di tali crediti ipotizzandone, prudenzialmente, l'integrale svalutazione, e quindi, perlopiù, al 100%, con una valutazione, invece, di carattere specifico per le singole posizioni contenziose nelle quali appaiono, in relazione allo stato della pratica e alle condizioni del debitore, residue prospettive di recupero; ferme le azioni di riscossione.

Analogo processo valutativo si è sviluppato circa i crediti per fatture da emettere (oneri di contribuenza) con una svalutazione prudenziale, ferme le azioni di recupero, con incidenza crescente, a partire dalle partite meno recenti.

Il fondo svalutazione crediti residuo, rispetto a queste imputazioni, è stato incrementato con ulteriore accantonamento, così da imputare parte del fondo anche alle altre partite per fatture emesse.

I valori dei crediti portati a bilancio, al netto dei citati fondi di svalutazione, sono i seguenti:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso ditte insediate nella Z.I.R. destinatarie dei servizi consortili	626.559	2.318.385	2.944.944
Crediti verso altri	419.611	297.574	717.146
Totale	**1.046.170**	**2.615.920**	**3.662.090**

La posta di **crediti verso ditte insediate** scaturisce, tipicamente, dagli addebiti relativi ai servizi generali consortili ("oneri di contribuenza") e dai crediti per fatture emesse in relazione alle assegnazioni di aree da adibire ad insediamento produttivo.

Sotto il profilo classificatorio, prudenzialmente, solo gli importi dei crediti in bilancio che all'attualità, al momento di formazione definitiva della bozza di bilancio, sono stati già incassati è stata considerata esigibile entro 12 mesi.

La voce **crediti verso altri** è composta, fra le partite più significative, dai crediti verso il Comune di Sassari per il servizio di illuminazione pubblica, oltre che dal credito IVA, il quale potrà trovare ulteriore riduzione al momento della completa emissione delle fatture da emettere agli insediati.

Gli ulteriori importi esigibili oltre i 12 mesi sono riferiti a depositi cauzionali, così come il credito verso Generali Assicurazioni per i versamenti relativi al "Fondo di accantonamento TFR"

Disponibilità liquide:

Saldo al 31/12/2020	1.124.988
Saldo al 31/12/2019	1.101.882
Variazione	**23.106**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali:	**1.120.670**	**1.097.563**	*23.106*
Depositi non vincolati	*729.449*	*706.372*	*23.078*
Depositi vincolati all'esecuzione di opere specifiche	*391.220*	*391.192*	*29*
Denaro e valori in cassa	*4.318*	*4.318*	*0*
Totale	**1.124.988**	**1.101.882**	**23.106**

Ratei e risconti:

Saldo al 31/12/2020	435.932
Saldo al 31/12/2019	435.020
Variazione	**912**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In continuità con i precedenti bilanci, di particolare rilevanza è la posta dei risconti attivi pluriennali relativi al costo per gli espropri delle aree poi oggetto di assegnazione (euro 423.428). Detti costi sono correlati ai ricavi di cessione, nell'esercizio in cui avviene il trasferimento delle aree consortili oggetto di assegnazione alle ditte che ne abbiano fatto richiesta. Si è già detto nei bilanci precedenti, fra l'altro, circa la notevole difficoltà di ricostruzione - nella revisione giuridico-contabile conseguente al commissariamento dell'Ente - dell'importo effettivo della partita, che espone la quota di costo di esproprio relativa ai "lotti" residui, contrapposta, nel passivo, alle voci relative alle somme già ricevute (in acconto) da parte degli assegnatari (iscritte fra le voci di debito).

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Le voci del patrimonio netto sono cosi distinte:

PATRIMONIO NETTO	AL 31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2020	Possibilità di utilizzazione
I- Fondo dotazione iniziale	25.823			25.823	
IV- Riserva legale					
V- Riserve statutarie					
VII-Altre riserve:					
- riserva straordinaria	416.958			416.958	*B*
- fondo riserva accantonamenti contributi a fondo perduto	8.068.619			8.068.619	*B*
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-20.882.008		533.448	-21.415.457	
IX- Utile (perdita) dell'esercizio	-533.448	-663.568	533.448	-663.568	
TOTALE	-12.904.057	-663.568	0	-13.567.625	

A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite

Nella voce "Altre riserve", l'importo di Euro 8.068.619 è costituito dai finanziamenti erogati dagli Enti finanziatori delle opere infrastrutturali costruite nella Zona Industriale (Regione Autonoma della Sardegna e Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno) che sono entrati a far parte del patrimonio dell'Ente nella forma dell'accantonamento ad una specifica riserva. Anche in tal caso, come già esplicitato nei precedenti bilanci, la ricostruzione è stata estremamente problematica, derivando la gran parte di siffatte poste dallo "storno" – riscontrato nell'esercizio 1994 – degli originari "fondi di dotazione" ottenuti per la costruzione delle opere. Si tratta dunque di contributi in parte ricevuti negli anni '70, la cui genesi – nelle attività di verifica della fase commissariale - non è mai stato possibile ricostruire completamente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Sono stati contabilizzati due distinti accantonamenti per controversie fiscali in atto alla data di formazione del bilancio, di cui si è detto nei bilanci precedenti.

Permane inoltre a bilancio il fondo a copertura delle spese legali per le cause in corso di svolgimento alla data di apertura della procedura liquidatoria dell'Ente, che nel corso del 2020 non ha subito alcuna variazione.

Saldo al 31/12/2020	339.945
Saldo al 31/12/2019	351.197
Variazione	**-11.352**

La voce è così dettagliata

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondo accantonamento spese legali	149.868	149.868	0
Fondo accertamento imposta di pubblicità	178.605	178.605	0
Fondo imposte e sanzioni contenzioso tributario	11.371	22.724	11.352
Totale	**339.845**	**351.197**	**11.352**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	246.902
Saldo al 31/12/2019	219.746
Variazione	**27.156**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La variazione in aumento è dovuta all'imputazione della quota di accantonamento dell'esercizio al netto delle anticipazioni effettuate.

Debiti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio secondo il loro valore nominale.

Fra i debiti sono esposti quelli verso assegnatari di lotto per le somme da essi versate a titolo di anticipo, oggetto, come già riferito, di una profonda attività di revisione contabile e di censimento delle aree consortili.

Si è anche detto delle partite di debito verso Abbanoa Spa, specificamente contestate dal Consorzio, oggetto di Contenzioso.

Saldo al 31/12/2020	24.253.230
Saldo al 31/12/2019	24.482.853
Variazione	**223.718**

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	TOTALE

Debiti verso banche	0			0
Acconti	0			0
Debiti verso fornitori	21.981.103			21.981.103
di cui: Fornitori per partite contestate (Abbanoa S.p.a)	*21.604.666*			
Debiti tributari	10.569			10.569
Debiti verso istituti di previdenza	15.070			15.070
Altri debiti	201.617	2.044.870		2.246.488
TOTALE	**22.208.359**	**2.044.871**	**0**	**24.253.230**

Il conto debito verso fornitori è composto dai saldi del mastro fornitori, per fatture già ricevute alla data di chiusura del bilancio e dai conti per fatture da ricevere.

I conti verso fornitori per partite contestate (Abbanoa) sono inseriti nel sistema dei valori di bilancio nelle more della definizione del contenzioso con il necessario intervento della Regione Sardegna, di cui si è detto in premessa. In tali partite sono inseriti anche gli importi illegittimamente richiesti, e comunque contestati, per asseriti conguagli di consumi idrici 2011-2015.

I debiti tributari sono riferiti perlopiù a ritenute d'imposta effettuate ai dipendenti.

I debiti verso enti previdenziali sono riferiti al carico contributivo relativo al mese di dicembre sulle retribuzioni dei dipendenti.

Gli ***altri debiti*** sono in parte relativi ai debiti verso gli assegnatari di lotti (Euro 91.695) – per anticipi di prezzo già ricevuti - di cui sopra si è detto. Sono esposte anche partite a debito (oltre 12 mesi), per Euro 1.644.678,09, per le eccedenze di finanziamento (da restituire, peraltro, solo ove nel quadro della procedura liquidatoria non si acquisisca definitivamente, come prospettato, il diritto a ritenere le somme) ricevute dagli Enti finanziatori delle opere infrastrutturali, anche in relazione alle economie realizzate nella predisposizione delle infrastrutture. Le rimanenti voci (oltre 12 mesi) sono da riferirsi ai depositi cauzionali in essere, perlopiù riferiti ai rapporti con le ditte insediate.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
RATEI E RISCONTI	10.747.819	221.606-	10.526.213	221.606	10.304.607
Totale	**10.747.819**	**221.606-**	**10.526.213**	221.606	10.304.607

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Risconti passivi pluriennali

I risconti passivi (pluriennali) si riferiscono a (una parte delle) quote di contributo in conto impianti che sono state concesse per la realizzazione delle opere finalizzate allo svolgimento delle funzioni consortili (fabbricati; opere di viabilità e di illuminazione pubblica; opere idriche). Detti contributi sono stati imputati a bilancio, negli esercizi precedenti, con il metodo dei risconti passivi pluriennali e dunque con accredito a conto economico in misura correlata alle quote di ammortamento iscritte fra i costi. Considerazioni di logica semplificazione della gestione contabile della liquidazione hanno indotto a non mutare, nella (prospettata, per legge) rapida cessazione dell'Ente, una tale impostazione.

Si è già detto nei precedenti documenti di bilancio come della posta in un quadro di riferimento ove:

- parte dei contributi ricevuti per la realizzazione di opere è stata contabilizzata, in epoca per lo più remota, con diversa metodologia, in uno specifico fondo di riserva;
- la registrazione dei contributi nel conto risconti passivi è avvenuta, per prassi contabile, al momento dell'incasso e non al momento del completamento dell'opera e della definitiva rendicontazione all'Ente finanziatore, ciò da cui scaturisce che nella posta debbono considerarsi comprese (nella difficoltà di una puntuale ricostruzione) anche le passività potenziali relative alle somme che potrebbero essere oggetto di retrocessione agli Enti ovvero le quote di contributo ancora da spendere.

Così, anche per il 2020 si è contabilizzato l'assestamento di fine esercizio in modo tale da:

1) rendere pari le quote di risconto rispetto alle quote corrispondenti di ammortamento in tutti i casi in cui le somme incassate e contabilizzate (appunto nel conto risconti passivi) quali contributi siano superiori al costo a bilancio (posto che, come detto, le eccedenze potrebbero essere ulteriormente oggetto di spesa ovvero di richiesta di restituzione o di svincolo a favore del consorzio da parte della RAS);

2) calcolare la quota di contributo 2020 applicando al contributo totale la percentuale di ammortamento, negli altri casi in cui il contributo (contabilizzato) sia inferiore al costo a bilancio.

E' da sottolinearsi ancora, peraltro, che al momento del trasferimento delle opere (e di chiusura dei conti relativi) la partita avrà, comunque, la sua definitiva chiusura contabile, inserendosi in un quadro (anche contabile) di dismissione presumibilmente senza sostanziale corrispettivo; così la questione – al di là dell'esigenza della formazione di un bilancio il più possibile aderente a corretti principi di redazione - pare non implicare, allo stato, problematiche di sostanziale rilevanza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione da inquadrarsi ovviamente nello scenario delle funzioni pubblicistiche svolte dall'Ente..

Valore della produzione

I ricavi derivanti dall'addebito alle ditte insediate dei corrispettivi dovuti per servizi generali ad esse resi sono imputati secondo la loro competenza temporale, in relazione al periodo di riferimento; i ricavi per le cessioni oggetto di insediamento produttivo sono imputati al momento del trasferimento della proprietà.

Saldo al 31/12/2020	785.020
Saldo al 31/12/2019	963.962
Variazione	**-178.942**

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.247	379.893	-48.673
Altri ricavi e proventi	435.773	584.299	-148.526
TOTALE	**785.020**	**963.962**	**-196.969**

La voce ***"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*** è riferita ai proventi derivanti dall'erogazione dei servizi generali agli insediati (manutenzioni delle opere), alla locazione dell' "Incubatore d'impresa" e ai proventi della cartellonistica stradale.

La voce ***"Altri ricavi e proventi"*** è principalmente composta dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti (Euro 221.606) – da considerarsi, in sostanza, a decremento degli ammortamenti – nonché dai contributi del Comune di Sassari per illuminazione pubblica (Euro 62.503) e dalle sopravvenienze attive.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC.

Saldo al 31/12/2020	1.448.606
Saldo al 31/12/2019	1.497.273
Variazione	**-48.667**

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione

Materie prime, sussidiarie e merci	1.928	5.433	-3.505
Costi per servizi	313.617	387.476	-73.859
Costi per il godimento di beni di terzi	0	0	
Costi per il personale	455.385	536.788	-81.403
Ammortamento immobilizzazioni materiali	318.687	320.448	-1.761
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	1.070	1.070	0
Svalutazione crediti attivo circolante	213.971	-	213.971
Altri accantonamenti	0	99.173,18	-99.173
Oneri diversi di gestione	143.948	146.885	-2.937
TOTALE	**1.448.606**	**1.497.273**	**-48.667**

Si è già detto, in premessa, circa la struttura dei costi nell'economia della gestione.

Fra i costi per servizi, in particolare, si riscontrano:

Descrizione	31/12/2020
Energia impianti di illuminazione pubblica e sede consortile	91.674
Spese legali	34.031
Spese manutenzione impianto fognario, stradali e beni propri	9.692
Assicurazioni civili	20.663
Altri costi per servizi (collegio revisori, consulenze amministrative e del lavoro,spese di pulizia, canoni software, altre spese diverse)	157.557
Totale costi per servizi	**313.617**

Fra i costi per oneri diversi rientrano i costi per sopravvenienze passive, la rilevazione delle perdite su crediti verso ditte fallite (€ 92.919) e altri costi diversi .

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Saldo al 31/12/2020	18
Saldo al 31/12/2019	-137
Variazione	**-119**

Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2020	18
Saldo al 31/12/2019	46
Variazione	**-28**

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	0
Saldo al 31/12/2019	183
Variazione	**-183**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state imputate imposte differite e/o anticipate in assenza di presupposto

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria.

ORGANICO	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Operai	3	3	0
Impiegati	3	5	0
Quadri	2	2	1
Dirigenti	0	0	0
Totale	**8**	**10**	**0**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi relativi al Collegio dei revisori, iscritti a bilancio, ammontano, per il 2020, ad euro 17.143, così come da delibera del Commissario liquidatore n° 19 del 12/05/2016.

I compensi spettanti al Commissario liquidatore, secondo la normativa regionale in materia di liquidazione dei Consorzi industriali, sono pari ad euro 20.447.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che non esistono parti correlate.'

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, deve richiamarsi quanto esposto in premessa, con particolare riferimento alle circostanze che hanno visto, nell'agosto 2021, il blocco da parte di Abbanoa Spa delle somme liquide per depositi bancari dell'Ente, comprese, illegittimamente, quelle vincolate dalla Regione Sardegna. Si tratta di una situazione, come più volte lamentato dal sottoscritto commissario, che richiede l'immediato intervento delle strutture regionali per addivenire ad una definitiva soluzione dei rapporti pendenti con il Gestore Unico, non potendosi più procrastinare una situazione di stallo che perdura da ormai da circa 10 anni.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si attesta, nello scenario di riferimento di un Ente pubblico economico, che non è stata erogata somma alcuna.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il risultato dell'esercizio non può che essere riportato a nuovo, nel più complessivo scenario, di cui sopra si è detto, della definizione della procedura liquidatoria e della soppressione dell'Ente, anche in relazione alle presumibili modifiche normative della L.R. n° 3/2008 e dalla successiva L.R. n° 10/2008.'

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Commissario Liquidatore
Dott. Salvatore Cosseddu